

3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti <i>(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)</i>
---	--

A.3. Quadro dei prelievi

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
 Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE (*)	COORDINATE GEOGRAFICHE (*)		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*)	UTILIZZAZIONE (*)				RUSO	QT. RIUTILIZZATA (*)
		x	y									
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	%	%	%	%	SI / NO	mc / anno
Acquedotto												
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro [specificare]												

Presenza di contatori Si No

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo – (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

Coordinate geografiche (*)	Lat _____ Long _____ Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/MGSR4) _____	
2 Destinazione dello scarico	Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*) Indicare la denominazione/codice del recapito (nel solo caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria)	
3 Modalità di scarico	Indicare se continuo / saltuario / periodico	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4 Quantità di acqua reflua scaricata	Portata media	(*)
	Portata massima	(*)
	Volume massimo	(*)
	Misuratore di portata	Indicare se presente
	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5 Scarichi in forma associata	Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico	
	Ragione sociale _____	
	Partita IVA _____	

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

Indirizzo _____	
Codice ATECO attività produttiva (*) _____	
Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*)	
<input type="checkbox"/> Domestico	
<input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico	
<input type="checkbox"/> Industriale	
<input type="checkbox"/> Altro (*)	
Portata media giornaliera _____	Volume annuo (mc/anno) _____
Sistema di pre-trattamento (*)	
<input type="checkbox"/> Nessuno	
<input type="checkbox"/> Fisico	
<input type="checkbox"/> Chimico	
<input type="checkbox"/> Biologico	
<input type="checkbox"/> Altro [specificare] _____	
Presenza di pozzetti/ di ispezione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

<p>6</p> <p>Composizione dello scarico terminale</p>	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue assimilate</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (acque reflue meteoriche, ecc.)</p>												
<p>7</p> <p>Caratteristiche qualitative dello scarico terminale</p>	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="606 593 750 1892"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)								
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)										
<p>8</p>	<p>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</p> <table border="1" data-bbox="223 436 343 1825"> <thead> <tr> <th colspan="4">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th> </tr> <tr> <th>SOSTANZA PERICOLOSA</th> <th>PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th> <th>PRESENZA NELLO SCARICO</th> <th> </th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO				SOSTANZA PERICOLOSA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO	PRESENZA NELLO SCARICO					
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO													
SOSTANZA PERICOLOSA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO	PRESENZA NELLO SCARICO											

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Presenza di sostanze pericolose **

** Sostanze pericolose : Per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art. 74, comma 2, lettera ee) : "sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bio-accumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe". Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff).

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto al sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Si No Se presenti, compilare la tabella sottostante

SOSTANZA PERICOLOSA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO	PRESENZA NELLO SCARICO	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
			NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
									MINIMA	MEDIA	MASSIMA	

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Si No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)

A	B	C	CICLO PRODUTTIVO
(T/ANNO)	(Mc/H)		

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

		<p>Cadmio</p> <p>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</p> <p>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</p> <p>Esaclorocicloesano (hch)</p> <p>Ddt</p> <p>Pentaclorofenolo (pcp)</p> <p>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</p> <p>Esaclorobenzene (hcb)</p> <p>Esaclorobutadine</p> <p>Cloroformio</p> <p>Tetracloruro di carbonio</p> <p>1,2 dicloroetano (edc)</p> <p>Tricloroetilene</p> <p>Triclobenzene (tcb)</p> <p>Percloroetilene (per)</p>	
<p>9</p> <p>Sistemi di controllo dei parametri analitici</p>	<p>Indicare se presenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i> ○ <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonni/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i> ○ <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i> 	<p>Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato</p>

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane ^(*)

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	Abitanti residenti n.	
2	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECEPTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECEPTORE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale		(*) (naturale/artificiale)	(*)	(*)	(*)

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt
---	--------------------------------------	----

¹ La presente sezione può essere implementata in funzione delle specifiche disposizioni regionali in materia.

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)		mt
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo (*)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione (*)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente)
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente	
* Lo	Profondità dal piano campagna (*)		mt

superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente - (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono riportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici

1	Gestore dell'impianto di depurazione		
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua (n. linee ____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disolea tura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee ____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtrpressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti mc/anno, mc/giorno, % secco	
6	Strumenti e modalità di controllo	Eventuali modalità stoccaggio fanghi Smaltimento finale Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici Presenza di contatori ingresso/uscita	% discarica, % agricoltura, % altro <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	<p>Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici ed acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili
---	--	---

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Trattamento acque nere	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF Comparto sedimentazione Comparto digestione Capacità totale Distanza da fabbricati Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile <input type="checkbox"/> ALTRO	m3 m3 m3 mt mt	Descrivere le modalità di trattamento Descrizione tipo di trattamento Dimensioni del manufatto Distanza da fabbricati	
2	Trattamento acque grigie	Descrizione tipo di trattamento Dimensioni del manufatto Distanza da fabbricati	mt mt		
3	Trattamento acque assimilabili alle domestiche	Descrizione tipo di trattamento Dimensioni del manufatto Distanza da fabbricati	mt mt		

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco

		Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4			Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Produzione fanghi	Fanghi prodotti Smaltimento finale	m/anno, % secco % discarica, % agricoltura, % altro
5				

Luogo e data

Firma del Consulente Tecnico

(*) Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle specifiche discipline regionali sono contrassegnate con l'asterisco